

Sicurezza stradale: la polizia punta su Icaro

Pubblicato: Mercoledì 5 Marzo 2008

✖ Si chiama **Icaro**, ed è un progetto ideato dal **Ministero dell'Interno** in collaborazione con quello dell'Istruzione per **sensibilizzare gli adolescenti alla sicurezza stradale**. Il nome non è stato scelto a caso ma richiama la figura mitologica che volle sfidare il sole precipitando per "irresponsabilità".

La responsabilità verso di sé e verso gli altri è il fine ultimo di quest'iniziativa che **coinvolge a livello nazionale 133 città e 72.000 studenti**. Non vuole far presa partendo dal rispetto del codice della strada, ma dalla consapevolezza degli effetti dei propri gesti: « Quando andiamo nelle scuole – spiega l'ispettore Prina che sta tenendo lezioni nelle scuole del territorio – mostriamo spezzoni di film, come "Arancia meccanica" o "3MSC", per chiarire i concetti che vogliamo trasmettere».

La sicurezza sulle strade e, in particolare, **la sicurezza nella guida di cicli e motocicli è diventata una priorità europea**, tanto che l'Unione ha chiesto agli stati aderenti di dimezzare il numero degli incidenti sulle due ruote entro il 2010. Lo scorso anno, in Italia circolavano 8 milioni di moto e nel 21,4% degli incidenti sono rimaste coinvolte le due ruote, molto spesso con esiti tragici (almeno 7000 morti). Le vittime si collocano soprattutto nella fascia 25-44 anni.

«Come scuola – spiega **Marco Bussetti**, responsabile dell'Ufficio provinciale Scolastico – abbiamo avviato **ben 6 progetti** che riguardano la sicurezza stradale. È in corso una campagna formativa e informativa a tappeto per far crescere una cultura in questi ragazzi».

È proprio la cultura il punto dolente oggi: la scuola non offre un'educazione stradale e fioriscono i progetti per sopperire a questa lacuna: « Ho letto su una strada "I vostri chilometri non basteranno a soddisfare la nostra sete", è una frase emblematica per capire lo stato d'animo dei nostri giovani, che vogliono capire e vogliono essere capiti» È il **questore vicario Scifo** a riassumere lo spirito di questo progetto che vuole aprire un confronto tra quei particolari "adulti" che sono gli agenti di polizia e gli adolescenti: « Icaro è un progetto alternativo che mira a far comprendere che, in caso di incidente, è sempre l'uomo ad aver torto. Le strade non sono quasi mai sbagliate, gli alberi non sono sbucati all'improvviso, i muri non compaiono dal nulla. Il rispetto dei limiti di velocità, delle regole di protezione (caschi allacciati e integrali, non ci sono alternative), delle norme di prudenza sono indispensabili per una guida sicura».

Per convincere gli studenti al rispetto di sé arriverà in **piazza Repubblica venerdì 7 marzo il "pullman azzurro"**, su cui sono installati venti computer a disposizione dei ragazzi per testare capacità e conoscenze. **Alle 10.30 al teatro Apollonio** si svolgerà lo spettacolo comico **"Icaro Young" di Matteo Vicino**: tra il serio e il faceto si inviterà i ragazzi a riflettere che nella vita non è possibile il "rewind". **Sabato 8 marzo, in piazza Repubblica ci sarà un campus promosso dalla ondata ANIA**: un parco della sicurezza sarà a disposizione dei ragazzi che vogliono "testare" la due ruote.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it